Anno XLII — Venerdì 22 maggio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 121

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

ABBONAMENTO ESTIVO al « Giornale di Udine »

Onde favorire i nostri amici lettori che si recano in campagna, abbiamo aperto *uno speciale abbonamento estivo* da oggi al 30 settembre per sole L. **4**. - Inviare richiesta con cartolina vaglia alla nostra Amministrazione, via Savorgnana 11.

Gli 82 mila bambini mandati a salutare Franc. Giuseppe

Vienna, 21. — Stamane nel Parco del castello imperiale di Schoenbrunn ha avuto luogo una grandiosa cerimonia in omaggio dell'Imperatore per l'occasione del suo giubileo, da parte degli scolari e delle scolare delle scuole primarie di Vienna.

Questi in numero di 82,000 sono stati condotti a Schoenbrunn parte in tram, parte inferrovia. Solo quelli che abitano nei dintorni di Vienna si sono recati a piedi al castello.

Le numerose colonne di scolari e scolare sono entrate per sette porte nel parco del castello e si sono disposti nel gran *parterre* e sul poggio della *Gloriette*. Il parco era chiuso al pubblico; solo erano ammessi alcuni invitati che prendevano posto in due tribune costruite ai lati della grande veranda del castello.

Nel parco erano disposti per ogni eventualità posti sanitari di soccorso. Il tempo splendido ha favorito la grandiosa cerimonia, alla quale l'imperatore Francesco Giuseppe, il corpo diplomatico e gli alti dignitari hanno assistito dalla grande veranda. Trecento fanciulli erano in costume.

Dapprima è stato eseguito da tutti i fanciulli presenti un coro di circostanza in onore dell'Imperatore, con accompagnamento orchestrale. Quindi due attrici rappresentanti una l'Austria e l'Altra Vindobona, hanno reso omaggio all'imperatore la prima a nome degli scolari dell'Austria e la seconda a nome degli scolari di Vienna. Seguirono canti e recitazioni da parte specialmente degli scolari in costume. Di questi, 84 maschi erano in uniforme di ufficiali del '48, 84 bambine in costume bianco pure del 48 ed altre 84 fanciulle più grandi in costume di seta rossa.

L'imperatore visibilmente e profondamente commosso discese nel parco e rivolse benevoli parole agli organizzatori della cerimonia e ad alcuni scolari. Infine il coro di scolari e scolare ha cantato l'inno imperiale.

Tutti i fanciulli d'ambo i sessi portavano al petto i nastri giallo neri e fiori in mano. La loro sfilata regolarissima davanti all'Imperatore ed alla famiglia imperiale fu di bellissimo effetto. Essi marciavano compatti ed impettiti cantando con entusiasmo l'inno imperiale.

Causa il caldo eccessivo, molti bimbi, svennero, colpiti da leggera insolazioni! L'ambulanza dovette intervenire a portare soccorso in 900 casi, tutti peraltro leggeri.

Particolari sui 1000 svenimenti

Roma, 21. — La *Neue Freie Presse* dice che i fanciulli svenuti ascesero a qualche migliaio. Si dovette chiamare un enorme numero di vetture per trasportare a casa i bambini malati anche di insolazione. Dieci baracche della Croce Rossa risultarono insufficienti. Un centinaio di medici e molte signore soccorsero i poveri fanciulli, molti dei quali, specie quei provenienti dai distretti più miserabili erano andati alla festa a stomaco vuoto.

Si apprende all'ultima ora che quindici fanciulli sono colpiti da insolazione grave. (*V. IIIp*)

Una letterina di Giolitti che manda in solluchero l' 'Avanti,

Roma 21. — L'*Avanti!* pubblica stasera una lettera inviata dall'on. Giolitti all'on. Morgari in risposta alla protesta comunicata dallo stesso Morgari di Massimo Gorki contro la supposta confisca da parte dell'autorità giudiziaria di Genova di due pacchi di giornali diretti ai profughi russi della Svizzera.

Il presidente del Consiglio dice che dalle informazioni assunte gli risulta che appena giunte a Genova due cassette di stampati all'indirizzo del farmacista Oliva, il direttore della dogana si rivolse alla questura per sapere se nulla ostasse alla libera introduzione di quelle stampe nel regno e fu consigliato dalla questura stessa a rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Questa dichiarò che non aveva provvedimenti da emettere, non essendo provato che quei giornali avessero scopo incriminato.

La lettera conclude dicendo che i giornali sono tuttora giacenti alla dogana di Genova, non essendosi il destinatario presentato a ritirarli.

L'*Avanti* commenta, ringraziando il Presidente del Consiglio della cortese e pronta sollecitudine con la quale ha dato esito al reclamo presentatogli ieri l'altro dal suo direttore e si dichiara lieto che le autorità italiane non si siano rese colpevoli di un atto odioso ed illegale a danno dei profughi socialisti di Russia.

Ci piace la maniera spiccia dell'on. Giolitti e ci compiacciamo della compiacenza dell'*Avanti* che pare quella d'un giornaletto di provincia, quando riceve un telegramma del sottosegretario di Stato. Ma perchè l'*Avanti* ha dimenticato di consigliare i letterati stranieri a non lanciare delle accuse senza fondamento contro il Governo italiano? Il signor Gorky ha dato prova di una leggerezza che fa torto alla sua fama di uomo d'ingegno.

Il "Granatiere,, a Civitavecchia

Roma, 21. — Dopo un altro incaglio, dai bravi marinai presto superato, il *Granatiere* stamane alle 9 e mezzo entrò in mare felicemente.

L'on. Mirabello appena ebbe l'annuncio che il *Granatiere* era giunto a Fiumicino e stava per uscire, espresse per per radiotelegramma al comandante Galleani la sua soddisfazione e il suo encomio per la felice riuscita della impresa.

Così quegli ammiragli d'acqua dolce, che a Montecitorio e da Aragno si mostravano in pensiero per questo viaggio di ritorno, saranno liberati da un patéma d'animo e potranno associarsi alla soddisfazione legittima del ministro della marina e di tutti gli italiani, non ammiragli d'acqua dolce, i quali si sono convinti che questa gita del cacciatorpediniere entro le auguste mura di Roma, sull'antico fiume sacro, ha una grande importanza sia per l'abilità straordinaria dimostrata dall'equipaggio, sia per la prova di una navigazione che non si riteneva da molti possibile.

Alla Camera

Roma, 21. — Preside Marcora.

Si commemora l'ex deputato Ambrosoli indi si dà lettura delle proposte di legge di Comandini per i maestri in sopra numero; di Alessio Giulio sulle norme per la conciliazione dei conflitti collettivi tra proprietari affittuali di fondi e lavoratori agricoli; di Sichel Mira, Aroldi ed altri per modificazioni alla legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Presidente comunica una lettera colla quale il deputato Prospero De Nobili in considerazione delle presenti condizioni del suo collegio insiste nelle presentate dimissioni. Dichiara vacante il collegio di Spezia.

Si svolgono le interrogazioni ed indi si inizia la discussione del Bilancio preventivo dell'istruzione pubblica 1908 09.

Parlano *Lucifero Alfonso*, *Comandini*, *Ciccarone* e *Miliani*.

Movimento nella diplomazia

Roma, 21. — Il marchese Carlotti è stato nominato Ministro plenipotenziario ad Atene; il barone Squitti, Console generale a Trieste è stato trasferito a Cettigne con lettere di Ministro plenipotenziario; il marchese Carignani, consigliere di legazione è stato nominato Capo-gabinetto del Ministro degli esteri.

Cifariello alle Assise

Napoli, 21. — La ripresa del processo Cifariello è stata oggi alle 13.15 rimandata a martedì 26 corr. alle ore 13 per indisposizione del presidente cav. Addeo.

La Federazione delle casse rurali

Roma, 21. — Nel Congresso della Banche popolari tenuto a Cremona nel settembre scorso sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, fu deliberato che le banche stesse si impegnassero a favorire le Casse rurali libere, aconfessionali, secondo il vero carattere di queste istituzioni impresso ad esse fino dal 1883 in Italia dal loro fondatore, l'on. Wollemborg. La deliberazione unanime, presa tra applausi, dopo la lettura della relazione del prof. Sitta e un ampio discorso dell'on. Wollemborg, ebbe il suo seguito in una speciale adunanza di fautori od amici delle Casse rurali, tenuta alla sede della Banca popolare di Cremona.

Vi fu eletta una Commissione esecutiva per ravvisare i mezzi atti ad imprimere nuovo vigore di vita alla Federazione delle Casse rurali italiane creata dall'onorevole Wollemborg in Padova nel 1887, dandole carattere largamente nazionale e trasferendone la sede in Roma. La Commissione esecutiva composta di Luigi Luzzatti, presidente onorario, Leone Wollemborg, presidente effettivo, on. Giovanni Raineri, professore Casalini, marchese Umberto Montezemolo, prof. Carlo De Carolis segretario ha compiuto il suo lavoro. La Federazione nazionale delle Casse rurali italiane ha ora aperto il suo ufficio in Roma Piazza Borghese N. 3 e inizia nel mese corrente la pubblicazione del suo organo nella stampa: *La cooperazione rurale.*

Pel voto espresso per iscritto dalle Casse rurali aderenti ha assunto la carica di presidente l'on. Wollemborg.

A far parte del Comitato direttivo furono chiamati i signori: on. Giovanni Raineri deputato al Parlamento, duca Giovanni Colonna, Di Cesarò, on. Vittorio Moschini deputato al Parlamento, on. Giovanni Meritani deputato al Parlamento, presidente della Cassa rurale di Sanguinetto, prof. Domenico Pecile presidente della Cassa rurale di S. Giorgio della Richinvelda, dottor Ettore Bassi vicepresidente della Lega nazionale delle Cooperative, Luciano Barbieri, prof. Carlo De Carolis presidente della Federaz. locale delle Casse dell'Appennino parmense.

Il Comitato direttivo terrà, sotto la presidenza dell'on. Wollemborg, la sua prima adunanza in Roma oggi 21 corr.

IL PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE contro la pornografia

Parigi, 21 — Stamane si è aperto il primo Congresso internazionale contro la pornografia, sotto la presidenza del sen. Beranger. Fra i membri intervenuti si notava l'italiano dottor Girolamo Calvi. I rapporti delle diverse nazioni sono stati approvati alla unanimità Il sen. Beranger ha commentato in un elegante discorso i rapporti sottoposti all'assemblea ed ha constatato che il commercio delle oscenità minaccia tutte le nazioni. Perciò, ha detto, un accordo universale è necessario. L'oratore ha biasimato severamente i mezzi scienziati, i falsi e pretenziosi artisti che, in nome della scienza e della bellezza difendono e proteggono i più repugnanti prodotti delle oscenità, ma conta sui Governo (le Camere francesi hanno già votato una legge in questo senso) e sulle diverse associazioni esistenti così in Francia che all'estero per arrestare la corrente della immoralità.

I particolari della visita di Re Edoardo allo Czar

Londra, 26. — La notizia data per primo dal « Times » è adunque confermata. Re Edoardo farà prossimamente visita all'Imperatore di Russia.

S'imbarcherà a Portsmouth a bordo dell' « yacht » reale e tornerà in Inghilterra dopo aver passato otto giorni con lo Czar e la Czarina.

Questo viaggio avrà luogo dopo la visita a Londra del presidente della Repubblica, Fallières.

A questa visita nei circoli politici, si annette grande importanza.

Cortesie anglo-nipponiche

Londra, 21. — Il ministro degli Esteri, intervenuto ieri sera al pranzo della Società giapponese a Londra, pronunciò un discorso in cui tra altro affermò che il trattato d'alleanza che strinse tre anni fa i vincoli fra i Governi anglo-giapponese mantenne le sue promesse, tendendo più che mai al consolidamento della pace.

Il ministro conchiuse, augurandosi che tale trattato abbia ancora per lungo tempo l'approvazione del mondo.

Asterischi e Parentesi

— Le impressioni degli annegati.

Che cosa raccontano gli annegati? Quali impressioni riportano coloro che per servirmi di un'espressione volgare hanno vista la morte con gli occhi?

Non cattive secondo i più e fra questi è un americano che le espone nel *British Medical Journal*.

Si trovava in fondo a un fiume in uno stato di semi-incoscienza, durante il quale gli parve di vedere la sua famiglia e i suoi amici abbracciarlo e bagnarlo di lagrime. Egli « sentiva » che annegava ma provava l'impressione che non fosse cosa molto penosa.

Nei pochi secondi in cui durò quello stato stranissimo di tutto il suo essere, egli si domandò se si troverebbe di lì a poco il suo cadavere, assistette al suo interramento fino a sentire la terra cadere sul proprio corpo; credette udire le campane suonanti a morto, e nello stesso tempo ebbe meravigliose percezioni visuali e vide splendide combinazioni di colori.

Poi seguì una gran pace, un senso di benessere, una temperatura dolce... Quindi gli parve di sollevarsi dalla terra, di fluttuare nello spazio, infine fu l'oscurità, l'oblio, più nulla.... fino a che non rifece conoscenza con sè stesso e con gli altri, disteso sulla sponda del fiume e sottoposto a tutti i processi di rivivificazione.

Anche l'esperienza di Hartley è categorica: l'annegarsi non ha niente di penoso, tutt'altro!

Identica era stata poco tempo prima l'esperienza dell'ammiraglio Beaufort, della marina inglese. Giovanissimo, imbarcato su di una nave, a Portsmouth, era caduto nell'acqua.

Naturalmente, cominciò a dibattersi, ma non sapendo nuotare, i suoi sforzi riuscivano inutili, sicchè, dopo qualche tempo, vi rinunziò. A partire dal momento in cui cessò ogni sforzo, un senso di calma e di perfetta tranquillità, prese il posto delle sensazioni tumultuose precedenti. « Io non pensavo più al mio salvataggio — scrive il Beaufort — e non provavo nessun dolore fisico; al contrario: le mie sensazioni erano piuttosto piacevoli, poichè avevo quelle sensazioni di soddisfazione che precedono il sonno per stanchezza ».

Tanto Hartley quanto il Beaufort sono però d'accordo nell'affermare che se è sopportabile l'annegare, è penosissimo il ritorno alla vita.

— I miei sentimenti — dice il Beaufort — mentre ritornavo a vivere, erano esattamente l'opposto di quelli che provavo annegando; invece di essere assolutamente libero da ogni sofferenza fisica, come durante...

Giornale di Udine (4)

Bianca e Maria-Rosa

Romanzo storico del secolo XIV

(*dal francese di U.*)

I grandi gli erano odiosi. I loro privilegi lo indignavano. Nato fra i cavalieri fiamminghi, Enrico sarebbe stato un eroe del Nord, lo sentiva egli stesso, ma nato nella borghesia, non poteva aspirare altro che a diventare un ricco negoziante. Ora solo la gloria, e non il denaro poteva riempire e bastare al suo gran cuore.

Maria Rosa era fidanzata fino dall'infanzia a Luigi di Mad, figlio del conte di Never. Il padre di Maria Rosa, vedovo ed avanzato negli anni viveva sempre assieme alla figliuola. In quel giorno essi ritornavano da un lungo viaggio e s'erano fermati a Gand non immaginando che allora allora la rivoluzione scoppiava. Il principe suo padre aveva voluto co' suoi servi ed uomini d'arme difendere il suo augusto alleato. E nel mentre combatteva, la figliola Maria Rosa si metteva in salvo fuggendo.

— Vorrei andare a Bruges, disse la giovane principessa: sono certa di trovarci mio padre.

— Vi andrete, rispose Annina, appena verrà il giorno. Ora riposate un poco e rifocillatevi.

Annina le aveva fatto preparare una piccola cena, ma Maria Rosa vi fece poco onore.

— Queste strade, questi paesi, disse ad Enrico, mi sono affatto sconosciuti, non meno che al mio vecchio Roberto che mi ha accompagnanta fin qui; avrei bisogno d'una guida, e coraggiosa.

— Un cavaliere.... un duca, rispose freddamente Enrico, o qualche figlio di re, può aver l'onore di accompagnare una principessa reale. Io non sono nobile, signora.

— Enrico, disse Annina dolcemente, è forse necessario d'essere nobili per prestar aiuto nella sventura? Il coraggio e la fedeltà sono di tutte le classi; l'onore uguaglia ogni grado.

Maria Rosa sollevò la fronte con dignità.

— Partirò sola, disse asciutta. Le donne, ne' tempi di tumulto, valgono quanto gli uomini, se non di più. Il sesso forte, venendo a patti col partito del tradimento, passa nel campo della codardia; il sesso debole, fedele alla causa della giustizia, s'inalza al posto d'onore. Rimanete! Io non ho bisogno d'alcuno.

Il fine ed angelico viso di Maria Rosa, aveva presa, pronunciando queste parole, una straordinaria espressione di energia.

L'anima sua era stata creata per le grandi ispirazioni e per i sublimi sacrifici: ma la sua delicata natura non era stata creata che per l'amore e per il sereno abbandono. Il suo debole temperamento e la fragile salute temperavano in lei lo slancio dell'immaginazione. Ella volle uscire dalla sala; il suo passo era incerto e tremante. Di maschio e forte in lei non c'era che il pensiero.

— Quant'è felice la mia amica, la contessa di Monfort, riprese con voce commossa. Il suo corpo è stato fatto per la sua anima. Ella accoppiò il vigore dell'uomo alla sommissione della donna, il genio dell'eroe, alle sollecitudine d'una madre. La Brettagna che l'ha veduta dormire in sulla brina, avviluppata nel mantello di lana da pastore e nell'armatura di soldato, non ha mai da lei udito un lamento. Le fatiche la ristorano. Nelle vicende più tempestose ella s'è ingrandita, nella sventura è diventata gloriosa; eppure a vederla coi capelli biondi, fragile come una rosa si sarebbe detta debole come me....

Una lagrima le bagnò l'occhio azzurro. Enrico, commosso, le si avvicinò.

— Voi soffrite, signora. Eccomi, disponete di me.

Non mi sarei mai armato per una possente principessa, ma per un'infelice mi farei uccidere. Voi siete debole, voi piangete, avete bisogno di protezione. Vi chiedo perdono delle mie prime parole, ne ho vergogna, le ritiro. Mi perdonate? mi accettate per guida? partiamo.

— Partiamo, balbettò Maria Rosa. Ma che cos'è, tutto il rumore che io sento?

— Nulla, disse Enrico sorridendo tranquillo. E' il vento che scuote gli alberi, la pioggia furiosa che batte contro le persiane. La notte è orribile, signora.

Maria Rosa stava zitta, incerta, colle mani giunte. I suoi denti battevano.

— Oh sì, orribile, ripetè. Odo ancora i clamori di Gand. La Fiandra è colpita da anatema. In ogni parte vi sono presagi orrendi. Due comete sono comparse in cielo.

— Fermatevi con me, disse Annina premurosa.

Con me non correte verun pericolo.

— Oh no, no! rispose Maria Rosa. Se mio padre è di già a Bruges dev'essere desolato. Forse teme ch'io sia morta. E' probabile anche che pure colà via sia del tumulto; voglio essergli vicina, dividere il pericolo. Partirò.

Le labbra scolorate di Maria Rosa avevano un sorriso cupo e spento. La sua bellezza supplichevole aveva una magica potenza. Wilmar l'aiutò ad avvolgersi nel suo ampio mantello colla sollecitudine d'un fratello.

Vi è una specie d'amore nella protezione di un uomo che una voce dolce di donna ha implorato. L'orgoglio si compiace d'essere pietoso.

— Dolce e cara creatura! diceva tra sè, commosso, quanto sei adorabile così debole e sfinita!

E nella via, sotto la pioggia che continuava a cadere, a piedi dinanzi al cavallo di Maria Rosa, sfidando ogni pericolo, in pochi momenti immollato d'acqua, ripeteva ancora:

— Quanto sei cara! quanto sei cara, così debole e sfinita!....

(*Continua*)

rante l'annegamento ero addirittura torturato dal dolore.

La conclusione... filosofica sarebbe che quando uno è per annegare, val meglio andare.... fino in fondo!

Un altro fenomeno molto comune è la visione panoramica della vita intera.

De Quincey racconta che una volta caduto in un fiume, in un punto in cui la corrente era molto rapida fu per annegare.

Nel momento più critico, vide tutta la sua esistenza, con alcuni incidenti che gli erano addirittura usciti di memoria, presentarglisi d'un tratto, come in un limpido specchio; e tutti i ricordi gli si affacciarono alla mente non successivamente, ma simultaneamente.

Ora, questa visione panoramica può spiegarsi? A priori la cosa è possibile. Se si ammette che la sostanza grigia del cervello contiene un numero stragrande di cellule. e se si ammette ancora che ciascuna idea, ciascun fatto saliente impressiona una cellula, si può perfettamente accettare che in talune circostanze, pel funzionamento di un meccanismo che ignoriamo, si origini una eccitazione simultanea di molte cellule cerebrali.

In tal modo si spiegherebbe il presentarsi alla coscienza di una certa quantità di immagini e di idee che da gran tempo non si ricordavano.

**

— Tra le bestie feroci in ferrovia.

La ferrovia dell'Uganda, in Africa, costruita senza risparmio dagli Inglesi a scopo politico e per servire come esempio di una costruzione ferroviaria perfetta in quelle regioni, contrariamente a ogni previsione non è più passiva, ma fornisce un provento netto di 200.000 franchi l'anno. E si è ancora al principio; la linea è totalmente priva di diramazioni.

Ma un fatto ancor più straordinario è che questa ferrovia, penetrando in un paese vergine, con una fauna ricchissima anche di bestie feroci, non abbia provocato la loro scomparsa, come è accaduto in tutti i casi analoghi.

La ferrovia serpeggia tra immensi campi di verde, intersecati da corsi d'acqua i cui argini sono densi di alberi dal fosco fogliame, di un verde quasi nero. Tutti i rappresentanti di un ricco giardino zoologico vanno tranquillamente a diporto per quella vergine regione, niente spaventati dalla fuga rumorosa del treno.

Branchi di antilopi e di gazzelle e di zebre, spesso numerosissime, si arrestano con placida sicurezza o si allontanano appena di qualche centinaio di metri, per poi voltarsi di nuovo.

Gli struzzi, non di rado in gruppi di due o di tre non osano avvicinarsi troppo, e nemmeno i timidi daini e i caprioli, e bisogna contentarsi di osservarli col canocchiale.

— A Simba, « il posto dei leoni », uno spettacolo nuovo si offre allo sguardo dei viaggiatori. Leoni dalla fulva criniera si vedono errare maestosamente per la pianura, osservati a rispettosa distanza dagli animali più piccoli. Spesso se ne può vedere insieme anche una mezza dozzina. Prima si usava dar loro la caccia; ma ora vivono tranquilli e la loro sicurezza di re della foresta non è turbata dall'avvicinarsi del mostro di ferro. Anche le giraffe sono numerose nella regione. Solo il rinoceronte è molto raro.

**

— Per finire.

— Sì, oggi ho fatto una buona operazione. Ho prestato mille lire al sei per cento.

— Ma l'operazione è poi sicura? Ti sei accertato della solvibilità del tuo debitore?

— Veramente gli accennai che non lo conoscevo bene, che avrei avuto bisogno di qualche garanzia. Ma egli mi chiuse la bocca, dicendomi: « Avete dei dubbi? ebbene, vi pagherò l'interesse anticipato ». Infatti, sulle mille lire mi antecipò subito sessanta lire d'interessi.

CRONACA PROVINCIALE

Inviando L. 4 alla nostra Amministrazione si riceverà il *Giornale di Udine* da oggi al 30 settembre.

Da CIVIDALE

Per la pesca di beneficenza — Un vitello slattato — Treni speciali — Sottocomitato cittadino pro monumento Ristori

Ci scrivono in data 22:

Anche quella di ieri è stata una buona giornata per la Pesca di Beneficenza, per la quale sono stati mandati nuovi e ricchi doni:

Il R. Pretore dott. E. Tatulli mandò un servizio di 6 cucchiaini d'argento, il sig. L. Bacchetti un orologio e una moneta; la signora Beltramelli vedova Bevilacqua una coppa d'argento, la Banca Popolare un aratro snodato, la famiglia Strazzolini un album per fotografie, la signora Cozzarolo Cabrini un servizio di cucchiaini, la signora Kechler Pecile un servizio di posate d'argento, l'avv. Girardini due grandi vasi artistici, la Società Filodrammatica T. Ciconi un album per ritratti, i f.lli Nodari una sveglia con piedestallo e due campanelli, Nimis Luciano un portasigari di schiuma ed ambra, P. Dorta una bomboniera, e poi altre persone e ditte che sarebbe troppo lungo enumerare mandarono: manifatture, calzature, oggetti di casa, bijotterie, bottiglie, dolci, saponi profumati, salsamentarie, ecc. ecc.

**

Il Comitato deliberò di acquistare come fu già fatto, un vitello di circa 4 mesi, slattato del valore di oltre 200 lire.

**

Con telegramma ieri sera recapitato al Presidente del Comitato sig. Battocletti, la Società Veneta, ha partecipata la concessione di due treni speciali in partenza da Cividale, uno per Udine ed uno per S. Giorgio di Nogaro.

**

Il sotto comitato cittadino, composto del Sindaco Miani, segretario cav. L. Brusini, co. prof. R. della Torre, prof. P. S. Leicht. ing Vittorio Moro, Marioni dott. Giuseppe, Gabrici dott. Leo, Suttina Luigi, ha deliberato la quota di sottoscrizione personale, in L. 25, come contribuzione al Comitato nazionale per il monumento ad Adelaide Ristori.

Da S. VITO al Tagliamento

L'on. Rota per l'incremento dell'istruzione — Per lo Statuto

Riportiamo volentieri dal *Gazzettino*:

Il maestro sig. Giuseppe Zotti, presidente dell'Associazione magistrale sanvitese, si presentò l'altro giorno all'on. deputato co. Francesco Rota, per chiedergli il suo parere sul progetto di legge degli « Amici dell'alfabeto ». L'egregio deputato si riservò di esaminare attentamente il progetto, assicurandolo però del suo appoggio su tre punti importanti: miglioramento delle condizioni degli insegnanti, diffusione dell'istruzione elementare fino al corso completo esteso alla scuola rurale, e circa ai fabbricati per le scuole che devono rispondere alle prescrizioni igieniche e pedagogiche.

Per la festa dello Statuto, come al solito verranno estratte 10 grazie dotali di L 10 ciascuna.

Da SAVORGNANO di Torre

Gravissima disgrazia

Ci scrivono in data 21:

Ieri sera verso le 19 la bambina Enrica Martinis di Giov. Maria, d'anni uno e mezzo allontanatasi momentaneamente da casa, si trastullava vicino una fossetta d'acqua poco distante, proprio sulla piazzetta del paese. Non si sa come, cadde entro, e miseramente annegò, senza che nessuno s'accorgesse dell'accaduto, pur essendo in luogo frequentato.

I genitori accortisi della mancanza della figliolina si diedero a cercarla, e dopo non poca fatica riuscirono ad estrarla dal tombino ove la povera piccina perì. Imaginarsi il dolore dei genitori per la fine troppo brutta della innocente bimba.

Da PORDENONE

Conferenza agraria

Ci scrivono in data 21:

Giovedì 28 corr. alle ore 10 antim. per geniale iniziativa del locale Circolo Agricolo Cooperativo il cav. Francesco Coceani, Direttore del Consorzio antifillosserico friulano terrà una pubblica conferenza sul tema: « La ricostituzione dei vigneti ». La conferenza avrà luogo nella sala del Teatro Sociale, gentilmente concessa, e siamo certi che i nostri agricoltori vi parteciperanno numerosi.

Il tema che sarà svolto è infatti della più vitale importanza per la viticoltura moderna compromessa dall'avanzarsi minaccioso del terribile flagello che va combattuto senza quartiere.

Da S. DANIELE

Cena d'addio

Ci scrivono in data 20:

Nella spaziosa sala dell'Albergo d'Italia, venne offerta, iersera, una cena d'addio al dottor Marcialis, che va a stabilirsi a Chieti. I commensali, amici ed estimatori dell'egregio giovane, erano circa una quarantina.

Il simposio fu improntato alla massima cordialità. Ottimo il servizio sotto tutti i riguardi. Allo spumante brindò l'on. Sindaco, il cav. Vidoni, il signor Marchesini, il geometra Gattoli, il farmacista Salotto, il rag. Bianchi, i signori Tabacco ed Allatere.

A tutti rispose, commosso, il dottor Marcialis.

Le ferrovie strategiche in Austria

Il doppio binario da Villaco a S. Michele

Ci scrivono:

Trovandomi giorni sono a Graz lessi il numero della *Tagespost* del 16 corr. dal quale si apprende:

« Nel programma di investizione (Investitionsprogramm) pro 1908 del ministro austriaco delle ferrovie è stanziata una somma di 60 milioni di corone delle quali parte *destinata al raddoppio del binario della ferrovia dello Stato da Villacco a St. Michael.*

Questo raddoppio ha naturalmente un'importanza strategica ed è diretto ad aumentare la potenzialità di quella importante linea diretta verso l'Italia. »

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Ucciso con un calcio al ventre

Presidente Silvagni, P. M. cav. Trabucchi.

Fumolo Luigi detto Solopet di Angelo, d'anni 24, nativo di Udine, domiciliato a Molin Novo, è imputato di aver dato un calcio nel ventre a Giovanni Sostero nella notte dal 23 al 24 giugno 1907. Il Sostero, d'anni 61, che aveva un'ernia, morì il giorno appresso in seguito al calcio ricevuto.

La vedova dell'ucciso si è costituita Parte Civile con gli avvocati cav. Antonini e Doretti.

L'imputato è difeso dall'avv. Driussi.

(*Udienza antim. del 21 maggio*)

Costituita la giuria si passa agli interrogatori.

Fumolo Luigi, imputato (in stato di arresto). La sera del 23 giugno 1907 si recò a bere nell'osteria di Attilio Sguazzero, a Molin Novo. Erano in parecchi, fra i quali suo fratello e il Giovanni Sostero. Bevettero sei o sette litri di vino. Alle 10 pomerid. l'oste li mise alla porta. Tutti rincasarono, eccettuati l'imputato, suo fratello ed il Sostero che volevano andare a prendere la rugiada, come usasi nella notte di S. Giovanni.

S'incamminarono verso Godia, ma poi cambiarono di pensiero e ognuno ritornò verso la propria abitazione. Non ricorda altro.

La mattina appresso seppe da sua moglie che il Sostero era moribondo in seguito a un calcio nel ventre ricevuto dall'imputato. Afferma di essere stato sempre in ottime relazioni col Sostero.

La famiglia dell'ucciso

Teresa Vicario vedova del Sostero. Narra, commossa, che nella notte del 23, il marito venne a casa tenendosi il ventre.

Fu subito posto a letto e disse poi alla moglie che i fratelli Fumolo gli avevano dato un calcio al ventre. Il povero uomo moriva alle 2 pom. del giorno seguente.

Sostero Umberto e Francesco Sono figli del Sostero, e depongono che il padre disse loro che i Fumolo lo burlavano ed egli minacciò di schiaffeggiarli; Luigi Fumolo gli tirò allora un calcio al ventre.

I testi

Zenarola Pietro. Verso la mezzanotte del 23 stando nella sua camera udì che in strada alcune persone altercavano.

Conobbe la voce di Giovanni Sostero e di Luigi Fumolo.

Improvvisamente udì un colpo; poco appresso intese il Sostero che si allontanava dicendo: Va che me la pagherai!

Il Fumolo quindi si avviò verso Paderno.

(*Udienza pomeridiana*)

Si comincia alle 15.

Braida Anna Maria d'anni 31, nata a Cussignacco, domiciliata a Molin Nuovo, maritata. Vide il Fumolo la mattina alle 4 del 24 disteso a terra innanzi alla porta di casa dello stesso, che dormiva profondamente. Alle 6 30 la moglie del Fumolo portò il marito a letto.

La teste è congedata avendo un bambino da allattare.

Pascoletti dott Sigismondo d'anni 42. Venne chiamato dal Sostero la mattina del 24. Arrivò a Molin Nuovo alle 10 e trovò il ferito in condizioni gravi, tanto che non potè essere trasportato all'ospitale.

Il Sostero gli raccontò che si trovava in compagnia con altri due. Uno gli diede una spinta, e lui lo minacciò con un pugno, l'altro allora gli rispose.... con un calcio al ventre. Non fece però alcun nome.

Il teste viene quindi licenziato.

Sguazzero Attilio d'anni 26, oste, di Molin Nuovo. La sera del 23 l'imputato, Sostero Giovanni ed altri furono a bere nella sua osteria; giuocarono una partita a carte, ma erano alquanto alticci.

Non ebbero alcun alterco. Uscirono dall'osteria alle 23 Dopo le 2 del 24 venne a svegliarlo la moglie del Sostero (il morto) e gli chiese se suo marito avesse avuto contrasti nell'osteria. Egli rispose negativamente, e la donna soggiunse che il suo uomo aveva ricevuto un calcio al ventre, e se ne stava morendo.

Il teste, naturalmente, rimase meravigliato.

Sguazzero Angelo, d'anni 61, di Molin Novo. Si trovò all'osteria di Attilio Sguazzero la sera del 23 con l'imputato, con Sostero ed altri. Giocarono una partita, poi uscirono tutti in compagnia e tutti bevuti,

Seppe del fatto la mattina dopo. Dà ottime informazioni dell'imputato e del morto.

Sostero Giovanni ha 28 anni. La mattina dopo il fatto sentì a raccontare dal Zenarola che la sera prima, stando questi al pergolo sentì che il Sostero e il Fumolo si contrastavano, e poi sentì come una botta. Prima di questo discorso venne chiamato dal Sostero che lo pregò di andare a cercare un medico, avendo ricevuto un calcio al ventre da Luigi Fumolo. Dice bene dell'imputato e del morto.

Petri Luigi sentì il racconto del Zenarola come il precedente.

Collovigh Luigi d'anni 40 di Udine. Fa una deposizione poco importante Dà buone informazioni di ambidue.

Clocchiatti Angelo d'anni 40, di Paderno. Come il precedente.

Vivarelli Donato d'anni 39, nato a Pistoia, domiciliato a Molin Nuovo; *Fornasir Emma* d'anni 27, moglie dell'oste Sguazzero; *Driussi Giovanni* d'anni 64 di Paderno, depongono tutti circa come il Collovigh e il Clocchiatti e danno ottime informazioni dell'imputato e del Sostero.

Alle 16 il Presidente sospende l'udienza per 10 minuti e si riprende alle 16.45.

Si leggono i verbali della ferita, del riconoscimento del cadavere, la perizia in base all'autopsia cadaverica ed altri verbali.

Il dott. Cavarzerani fa quindi, la sua deposizione peritale, dalla quale risulta che se il Sostero non fosse stato affetto da ernia, non sarebbe morto per il calcio ricevuto.

Alle 17.30 si sospende l'udienza che viene ripresa stamane alle 9.

In giornata si avrà la sentenza.

La sentenza

In seguito al verdetto dei giurati l'imputato Fumolo Luigi fu condannato a cinque mesi di detenzione per omicidio colposo e L. 86 di multa.

Essendo computato il carcere sofferto viene messo in libertà.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

La gara di ginnastica e scherma data nella Società « Forti e liberi » in onore del signor Balloni è riuscita una vera festa degna di questa nuova Società che così bene si fa onore e sempre maggiormente va facendosene.

Gli intervenuti, soci ed invitati, furono larghi di meritatissimi applausi a tutta la squadra dei ginnasti, ed al loro bravo maestro signor Augusto Degani.

Gli esercizi liberi sono ammirabili per l'eleganza, la resistenza, la precisione dei ginnasti tutti; si sarebbe tentati di chiedere il *bis* come al teatro.

Non meno ammirata ed applaudita la gara di scherma in cui si sono viste l'un contro l'altro armati delle buonissime lame.

Interessantissimo l'assalto di sciabola fra il signor Candiani, della Società di Ginnastica e Scherma di Sacile e sig. Rontani, poi l'assalto di spada fra il sig. Candiani stesso e sig. Degani tanto simpatici e valenti; e specialmente gli assalti fra i due dilettanti signor furiere maggiore Cremaschi e sig. Belloni. Questi due, già conosciuti per la loro valentia, non menomarono ieri certo la loro fama negli assalti di spada e di sciabola, meritando calorosi applausi. Molto bene anche gli altri signori schermitori, alunni del bravo maestro Michetto.

Il tenente Badolo. Ci scrivono e volentieri pubblichiamo, associandoci:

« Consentitemi di mandare una parola di sincera affettuosa felicitazione dalla sua terra natale al tenente di vascello Badolo che fu fregiato della medaglia d'argento per l'intelligenza il coraggio l'abnegazione dimostrati in due importanti imprese militari al Benadir, quando è stato interinalmente governatore. Tardi gli viene questa ben meritata attestazione, perchè come è noto i biechi maneggi di speculatori della politica, che furono alla fine sbugiardati e moralmente condannati, lo avevano per alcun tempo tolto agli uffici pubblici.

« Rientrato in carriera con la funzione di console generale italiano al Congo, la notizia della onorificenza gli arriverà a Boma sua attuale residenza. E con la notizia la parola nostra che voglio credere gli riescirà cara. Salute. » *A.*

Bollettino giudiziario. Fabro giudice aggiunto di prima categoria a Pordenone, è promosso alla seconda continuando ad esercitare le funzioni nello stesso mandamento.

E' stato concesso l'exequatur alla bolla pontificia, che nomina il sacerdote Bonani canonico nella cattedrale di Udine.

Il mercato del terzo giovedì. Ieri il mercato riuscì abbastanza animato.

Buoi entrati 58, venduti 8 paia da L. 1100 a L. 800.

Vacche 176, vendute 56 da L. 620 a L. 170; vendute 6 a peso morto da L. 160 a L. 198 al quintale.

Vitelli 195, venduti 92 da L. 250 a L. 93.

Cavalli 83, venduti 16 da L. 320 a L. 167.

Asini 15, venduti 8 da L. 110 a L. 38.

Società operaia generale di M. S. e I. Nella seduta che il Consiglio sociale tenne l'altra sera venne discusso circa al progetto di riforme dello statuto da presentarsi all'assemblea. Si approvò di affidare ad una speciale commissione l'incarico d'una nuova revisione delle modifiche.

Questa sera vi è seduta di direzione; si tratterà la questione dello statuto.

Quanto prima sarà convocata la Commissione sanitaria, che deve decidere alcune importanti questioni.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera dalle ore 20 alle 21 e mezza sotto la Loggia Municipale:

1. MONTANARI: Marcia *Saluzzo.*
2. CHOPIN: Polonese Op. 40 n. 1.
3. ROSSINI: Sinfonia *Semiramide.*
4. F. FACCIO: Gran marcia danese *Amleto.*
5. MASCAGNI: Preludio, preghiera e finale *Cavalleria rusticana.*
6. LAMBERTY: Polka *Tronville-Station.*

Società Alpina Friulana. Sino alle 18 di oggi (venerdì) si accettano le adesioni per le solite al Mataiur.

Treni speciali sulle linee Venete. In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 24 and. a Cividale sulle linee della S. V. saranno effettuati due treni speciali di ritorno.

Partenza da Cividale alle ore 23 arrivo a Udine alle ore 23 27.

Partenza da Cividale alle ore 0.35 arrivo a Udine alle ore 1 2, arrivo a S. Giorgio Nogaro alle ore 2.7.

I fatti di Godia. Sabato a sera in una osteria di Godia avvenne una rissa per questioni di giuoco. Vi fu anche un ferimento, ma di poca entità.

Pare però che il fatto sia più grave di quanto si credeva, poichè se ne immischia l'autorità giudiziaria.

Nella sera di venerdì della scorsa settimana nell'osteria della signora Maria Comelli ved. Moro si trovavano certi Barco Luigi di Valentino, di anni 54, da Ipplis, e Miani Domenico, di Giuseppe, detto « Gelot » d'anni 29, da Remanzacco.

I due mangiarono e bevvero e si intrattennero quindi a discorrere con la padrona dell'osteria.

Entrò quindi l'avventore Attilio Coiutti d'anni 31, mugnaio, e avviatasi la conversazione, stabilirono di giuocare una partita; la padrona fece da quarto.

Durante il giuoco sorsero contrasti che degenerarono in rissa; il Coiutti venne ferito dal Barco con arma da taglio. Il Miani tirò allora due colpi di di rivoltella contro il Coiutti, ma questi potè scansarli.

Il Barco e il Miani se la svignarono nè poterono essere rintracciati dai carabinieri, che saputo il fatto, si erano recati a Remanzacco e a Ipplis.

Ieri mattina si sono di nuovo recati a Godia il maresciallo dei carabinieri Frezza con un milite, e il cancelliere Francescato. Visitarono l'osteria e constatarono che uno dei proiettili della rivoltella aveva fatto un buco nel soffitto dell'osteria. Il proiettile fu confiscato.

Il Miani e il Barco sono sempre irreperibili.

Dopo 9 anni! Ieri un individuo si presentò alla caserma di questura e chiese alla guardia Fortunati se sapesse nulla di certo Giorgio Ascagno.

Al Fortunati non giungeva nuovo nuovo questo nome e si mise in sospetto.

Invitò lo sconosciuto a entrare in caserma ed attendere. Esaminati gli incartamenti si seppe che Giorgio Ascagno da Udine era un pregiudicato condannato a domicilio coatto e latitante da 9 anni. Messo alle strette lo sconosciuto confessò d'essere egli stesso l'Ascagno ricercato. Venne subito arrestato e sarà mandato a Lipari.

Bambino disgraziato. Iersera il bambino Ugo Bono di Antonio di 9 anni, abitante colla famiglia in via Bernardo De Rubeis, correndo inciampò e cadde a terra, ma stentava a rialzarsi provando dei forti dolori.

Fu trasportato all'Ospitale, e il dott. Loi gli riscontrò una lussazione esposta del 5° dito del piede destro.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Vandalismi. Da parecchio tempo ignoti vandali si divertono ad imbrattare con dei colori indelebili, e con punte di bastoni a sfregiare le vetture della tramvia elettrica. Una lezione a questi maleintenzionati non sarebbe fuori luogo.

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Maggio ore 8 Termometro 23.6
Minima aper o notte 14 5 Barometro 753
Stato atmosferico: bello Vento N.O.
Pressione: calante Ieri: bello

Il delitto d'un degenerato

Nel popoloso quartiere di Bertaldia non si fa altro che parlare, con parole di esecrazione, intorno a un orribile delitto commesso da un pervertito in danno di una bambina di appena quattro anni.

Abbiamo potuto raccogliere la voce ed ecco quanto ci fu dato a sapere.

In una modesta famiglia di operai era stato accolto a pensione un giovine operaio diciannovenne, proveniente, a quanto credesi da Padova.

Costui, domenica scorsa, colto il momento in cui era rimasto solo in casa con una bambina di appena quattro anni, figlia dei suoi pensionari, trasse con le moine l'innocente nella sua camera la rovesciò sul letto abusando di quelle misere carni acerbe nei modi più nefandi che solo una mente pervertita può concepire.

Compiuto l'abbominio si allontanò non senza aver prima rubato un orologio, un paio di scarpe, un vestito ed un ombrello.

La povera bambina, rincasata che fu la madre, raccontò ad essa piangendo l'infamia patita.

La disgraziata madre, quasi pazza dal dolore e dal raccapriccio cercò aiuto da alcune donne del vicinato che la consigliarono a recarsi da un avvocato.

Si recò essa dall'avv. Girardini e ad un legale che trovavasi nello studio, essendo l'avv. Girardini assente, con parole rotte dall'emozione raccontò il supremo oltraggio patito dalla figliuola.

Il legale raccolti i particolari consigliò la povera madre a recarsi alla P. S. per denunciare la cosa promettendo di occuparsi con tutta la sua attività della faccenda.

La famiglia non ha ancora presentato denuncia.

STELLONCINI DI CRONACA

Le leggi che non si fanno e sarebbero le più necessarie

Cari amici,

Avete sentito quante belle parole dissero l'altro ieri alla Camera ministri e deputati in difesa del vino sincero? Ma credete che abbiano parlato sul serio e, come si dice, col cuore in mano? Ohibò! Si dice tanto per dire.

Del vino, molto vino, malgrado l'annata abbondantissima continuerà ad essere manipolato con sostanze non precisamente favorevoli alla salute, (figuratevi che nel Veneto con tante fabbriche di vino che esistono nelle città si hanno appena due o tre processi in un anno!) e ad essere con questo o quel nome messo in commercio; si continuerà nei bars, cresciuti di numero a Udine, specialmente dopo l'ingresso della democrazia radicale al Palazzo dei Priori, a vendere ogni sorta di bibite, senza la menoma sorveglianza.

Ah! sì, in piazza i funzionari vanno a vedere se si vende roba sana e fanno anche dei sequestri se tale non la trovano, ma chi va a vedere ciò che si vende in certe osterie, in quei bars, pieni di fumo e d'odori acri ripugnanti.

Hanno votato una legge contro il porto delle armi — ma perchè non fanno una legge contro l'abuso della vendita delle bevande alcooliche che armano quasi sempre la mano dei feritori? Sapete perchè? Perchè ci sono degli interessi commerciali che non si possono toccare.

Gli ospedali e i manicomi sono sempre più affollati di gente avvelenata dall'alcool; ogni giorno più pesano sul bilancio dei comuni e delle provincie; che importa? C'è l'alcool che bisogna vendere, c'è un commercio che deve essere libero; e basta.

E' un po' l'affare del commercio dell'oppio che fanno gli inglesi nella Cina: ma almeno quelli (pensano gli inglesi) sono d'un'altra razza; mentre questi che riempiono i nostri Ospedali (pensano gli italiani) sono fratelli nostri e siamo noi che offriamo loro il mezzo di rovinarsi, che speculiamo su questo mezzo; siamo noi che li mandiamo incontro alla degenerazione, in nome della libertà del commercio, e perchè non potendosi vendere il vino, è giuocoforza vendere l'alcool.

Che roba, amici miei, è talvolta questa nostra civiltà! *g. t.*

P. S. Mi scrivono che un coraggioso deputato veneto presenterà un progetto per il riposo festivo delle osterie, nelle ore della sera. Lo spero, ma non lo credo.

ARTE E TEATRI

Brunorini al Sociale.

Stasera ultima recita della Compagnia Brunorini. Si produrrà per la seconda volta l'immortale Tromboni.

La prima della "Nave" a Torino

Torino, 21. — Stasera al Teatro «Regio» popolato nelle poltrone e nella galleria e quasi vuoti i palchi in causa dei prezzi elevatissimi, ebbe luogo la prima rappresentazione della «Nave» di Gabriele D'Annunzio. Il lavoro ottenne esito abbastanza buono: cinque chiamate alla fine del prologo, quattro al primo episodio, cinque al secondo, sei al terzo. Quest'ultimo piacque maggiormente.

VOCI DEL PUBBLICO

L'asciutta delle roggie

Ci scrivono:

Io non fo rimprovero a nessuno, perchè l'asciutta delle roggie si fa press'a poco, in questo mese, tutti gli anni. Ma lasciatemi dire che l'asciutta contemporanea e con questo caldo e coi sistemi di lavoro diurno e lento, crea un vero disagio ai cittadini che hanno le case sulle roggie ed ai passanti. C'è un mio amico che sta sopra la roggia e non dorme da due notti: egli crede di vivere in un ambiente saturo di salsedine: gli pare di trovarsi in mezzo alle alghe della laguna.

Stamane mentre la pescheria era affollata di gente si estraeva, proprio a contatto dei canestri che erano sulla riva, il fango della roggia. Che puzzo! Col quale purtroppo, chi sa ancora, per quante ore, come usa dire il vostro noto collaboratore, credetemi vostro per la vita. *Il cugino di siora Beta*

ULTIME NOTIZIE

Spaventosa catastrofe ferroviaria

Un centinaio fra morti e feriti - Scene terrificanti

Bruxelles, 21. — Stamane avvenne presso la stazione di Contich una catastrofe spaventosa. Allorchè alle 8 40 sopraggiungeva l'espresso da Anversa per Bruxelles il guardascambi notò che gli scambi non funzionavano. Egli si precipitò allora incontro al treno agitando una bandiera rossa per farlo fermare. Il macchinista vide il segnale, ma non riuscì a fermare il treno. Sul medesimo binario c'era un treno di pellegrini, contro il quale l'espresso cozzò con tale veemenza che sei vagoni furono ridotti ad un cumulo di schegge.

Del treno espresso, che era gremito di passeggeri, furono pure frantumati i due primi vagoni ed i passeggeri ne furono gettati fuori, oltre il binario. Si deve a tale circostanza se non ci fu un maggior numero di vittime.

Sul luogo del disastro si svolsero scene terrificanti. Dai rottami dei vagoni si elevano i gemiti strazianti dei feriti; si vedeva scorrere il sangue; e si scorgevano dei cadaveri ridotti a poltiglia informe.

Parecchi passeggieri che riescirono a salvarsi impazzirono per lo spavento. Per dare un'idea delle scene di terrore che devono essere avvenute, si narra che fu trovata una mano le cui dita stringevano un orecchio.

Fino a stasera furono estratti 35 cadaveri, la maggior parte di contadini. Il macchinista ed il fuochista del treno-express sono fra i morti. I medici, il clero e gli ufficiali della guarnigione di Contich iniziarono subito un'azione di soccorso con l'aiuto di privati. Molti feriti furono trasportati nella caserma di Contich. Sotto i rottami si trovano ancora molte vittime.

Anversa, 21. — Secondo le più recenti notizie sulla catastrofe ferroviaria di Contich rimasero uccise 38 persone di Magonza. Il guardascambi si è suicidato.

Marcie disastrose in Austria

Salisburgo, 21. — Martedì tutta la guarnigione fece una grande esercitazione, con una marcia di 50 chilom. La manovra durò dalle 6 ant. alle 8 di sera, senza che si concedesse un riposo, nè che si prendesse il rancio.

Al passaggio di una grande gola, ufficiali e soldati si rifiutarono di continuare la marcia. Si assicura che 50 soldati sono ammalati. Sei soldati furono colpiti da insolazione.

Il disgraziato ritorno dei bambini

Vienna, 21. — Si conferma da fonte attendibile che, durante la sfilata nel parco di Schoenbrum dei bambini, si ebbero circa 1100 casi di malessere, la maggior parte di carattere leggero, e dodici casi di svenimenti gravi.

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	99 99
Londra (sterline)	»	25.13
Germania (marchi)	»	123.—
Austria (corone)	»	104.52
Pietroburgo (rubli)	»	262.53
Romania (lei)	»	97.60
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.56

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti